



Attività ispettiva
Reg. Gen. n.16/1
XI Leg.ra

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"
Cons. Michele Cammarano

Prot. n. 05 del 9 Novembre 2020

Al Presidente della Giunta
regionale

-LORO SEDI-

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: chiusura scuole primarie

Il sottoscritto Cons. regionale, Michele Cammarano ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) Le misure per il contrasto e il contenimento dell'emergenza da Covid-19 contenute nel Dpcm del 3 novembre 2020 prevedono l'individuazione sul territorio nazionale di tre aree: gialla, arancione e rossa corrispondenti ai differenti livelli di criticità nelle Regioni del Paese.
- b) Nella classificazione dei tre differenti livelli di rischio l'attività didattica ed educativa per la scuola primaria continua a svolgersi in presenza.
- c) Il Tar della Regione Puglia con deliberazione N.01236/2020 accoglieva la richiesta di sospensione dell'ordinanza n. 407 del 28.10.2020 del presidente della Regione che disponeva la chiusura di tutte le scuole ad esclusione di quelle dell'infanzia con un intervento più restrittivo rispetto a quello previsto dall'ultimo Dpcm del 3 novembre 2020 statuendo che "l'ordinanza del Presidente della Regione Puglia con cui è stata disposta la didattica integrata per tutte le scuole di ogni ordine e grado sul territorio regionale, ad eccezione dei servizi per l'infanzia, interferisce, in modo non coerente, con l'organizzazione differenziata dei servizi scolastici disposta dal sopravvenuto DPCM 3 novembre 2020".

considerato che:

- a) In una lettera inviata al presidente della Regione 50 pediatri analizzano i dati regionali a supporto della limitata incidenza della diffusione del virus nella scuola. In particolare, evidenze scientifiche mostrano che i bambini contraggono l'infezione da SARS-CoV-2 in percentuali significativamente ridotte rispetto agli adulti. Inoltre, i bambini non sembrano essere "super diffusori" di infezione e la trasmissione da bambino a bambino e da bambino ad adulto sembra un'eventualità non comune. Un'analisi di cluster familiari internazionali ha evidenziato che i bambini nella maggior parte dei casi non rappresentano il caso indice nei contatti familiari, essendo responsabili di contagio intra-familiare solo nel 10% dei casi. I bambini sviluppano sintomi



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"
Cons. Michele Cammarano

in circa il 20% dei casi di infezione rispetto agli adulti che li sviluppano in quasi l'80% dei casi. È inoltre acclarato che il bambino asintomatico abbia una bassa carica virale. A dimostrazione di tutto ciò, uno studio condotto in Germania ha dimostrato che i bambini di età 0-5 anni trasmettono l'infezione da SARS-CoV2 in maniera decisamente meno significativa rispetto alle poche successive.

- b) Uno studio sui dati ISTAT 2019 prodotto da Coldiretti certifica che una famiglia su 3 che vive in campagna non dispone di una connessione a banda larga necessaria per l'accesso alle lezioni online.

rilevato che:

- a) Con ordinanza n. 89 del 5 novembre 2020 la Regione Campania provvedeva alla sospensione delle attività didattiche in presenza per le scuole primaria e secondaria, fatta eccezione per lo svolgimento delle attività destinate agli alunni affetti da disturbi dello spettro autistico e/o diversamente abili, il cui svolgimento in presenza è consentito previa valutazione, da parte dell'Istituto scolastico, delle specifiche condizioni di contesto.
- b) Il direttore dell'Organizzazione per l'Europa Hans Kluge ha invitato gli Stati a misure "mirate e proporzionate" rispetto all'emergenza in corso ritenendo che le scuole debbano restare aperte "fino alla fine" ed essere chiuse solo come ultima ratio.

Tanto premesso, considerato, rilevato,

si interroga la Giunta regionale per sapere:

Quali sono le motivazioni sostanziali a sostegno dei provvedimenti di chiusura delle scuole primarie campane, tali da determinare un incomprensibile pregiudizio nei confronti dell'istruzione dei bambini, delle condizioni familiari e anche del lavoro femminile.

Cammarano